

ASSESSORATO. Trecento posti disponibili: hanno detto sì in 220. I sindacati: non ci sono incentivi **Ispettori del lavoro, i regionali snobbano il concorso**

PALERMO. Non ci sono incentivi, non è previsto straordinario, e così i dipendenti della Regione hanno snobbato, o quasi, la possibilità di diventare ispettori del lavoro.

La lotta al lavoro nero è faticosa e rischiosa: a queste condizioni, meglio restare in ufficio. È questo il bilancio del primo bando che la Regione ha emanato alcuni mesi fa per selezionare 300 dipendenti che sarebbero poi diventati ispettori del lavoro: hanno risposto in circa 220, tra cui pure una precaria (che per essere «reclutata» ha dovuto attendere il via libera dell'ufficio legislativo e legale). Nella migliore delle ipotesi, se tutti supereranno il corso che inizierà il 22 ottobre, ottanta po-

sti resteranno scoperti. E l'arma che l'assessore Santi Formica aveva studiato contro il lavoro nero diventa subito un po' spuntata.

In trincea non ci vuole andare nessuno: come sussurrano negli uffici. Ma l'assessorato vede comunque il bicchiere mezzo vuoto: «Ci aspettavamo una maggiore risposta al bando - ammette il direttore Giovanni Bologna -. Evidentemente il fatto che non sono previsti aumenti di stipendio ha scoraggiato molti. Ma l'anno prossimo finanzieremo di nuovo il corso e speriamo così di aumentare gli ispettori del lavoro. Oggi ne abbiamo 120, alla fine saranno comunque più di trecento...». Il corso, che doveva durare un anno, è stato ridot-

to a otto mesi. In realtà un premio, minimo, è previsto per chi passa dalla scrivania alla lotta al lavoro nero: «Circa 1.200 euro lordi all'anno», precisa Bologna, che - al netto - diventano poco più di 700, cioè 60 euro al mese per scovare irregolarità nelle aziende (l'anno scorso sono state elevate multe per 28 milioni) schivando i relativi pericoli. I sindacati una soluzione l'hanno già trovata: «Chiederemo una indennità adeguata ai rischi di questa mansione - annunciano Marcello Minio e Dario Matranga dei Cobas-codir -. A questo bando potevano aderire solo i funzionari direttivi di area D, l'anno prossimo si deve estendere la possibilità di diventare ispettori anche a chi oggi è istruttore.. **GIA. PI.**